



CL. 02.18.1/1326(2016)k

Oggetto: Interrogazione ordinaria indifferibile e urgente n. 1326 a risposta orale in V commissione "Sopralluoghi all'IFI Magliola - Iniziative ferroviarie italiane, quale sia lo stato attuale del territorio e delle aree limitrofe". Elementi di risposta.

L'interrogazione riguarda il sito Magliola Antonio e Figli s.p.a. nel Comune di Santhià, relativamente al quale viene richiesto se e da chi siano stati condotti nuovi sopralluoghi che confermino la situazione comunicata da Arpa nel 2014 e quale sia lo stato attuale del territorio e se le aree limitrofe non presentino rischi di inquinamento.

Il sito in oggetto non risulta inserito nell'anagrafe regionale dei siti contaminati e, al fine di acquisire elementi utili alla risposta ai quesiti posti, questa Amministrazione ha formalmente richiesto informazioni al Comune di Santhià, alla Provincia di Vercelli e ad Arpa Piemonte.

Gli elementi comunicati dal Comune di Santhià con nota del 02/03/2017 e da Arpa Piemonte con nota del 27/02/2017 sono di seguito riepilogati.

In data 20/06/2014 il Servizio Vigilanza dell'ex Dipartimento Arpa Piemonte di Vercelli, a seguito della richiesta del Comune di Santhià, svolgeva un sopralluogo nello stabilimento Iniziative Ferroviarie Italiane (IFI) per verificare la gestione dei rifiuti.

Dagli accertamenti effettuati risultava una gestione regolare da parte della società IFI mentre venivano riscontrate irregolarità a carico della società Magliola Antonio & Figli s.p.a. in liquidazione, precedente gestore dello stabilimento per la costruzione e manutenzione di carrozze ferroviarie. Veniva operato un sequestro cautelativo dei rifiuti e, per i reati riscontrati (discarica abusiva ed abbandono rifiuti), veniva inviata comunicazione di notizia di reato all'Autorità Giudiziaria competente.

Contestualmente, Arpa Piemonte richiedeva al Sindaco del Comune di Santhià l'emissione di ordinanza nei confronti della ditta Magliola Antonio & Figli s.p.a. in liquidazione, finalizzata alla caratterizzazione e quantificazione dei rifiuti presenti e alla predisposizione di un cronoprogramma per lo smaltimento degli stessi. Veniva inoltre richiesta l'esecuzione delle indagini preliminari a carico della società Magliola Antonio & Figli s.p.a. in liquidazione, in merito ai presunti sversamenti di idrocarburi e/o sostanze oleose.

Il Sindaco del Comune di Santhià emetteva quindi ordinanza sindacale n. 129 datata 14/08/2014, nella quale venivano recepite le indicazioni di Arpa Piemonte. La società Magliola Antonio & Figli s.p.a. in liquidazione, con nota del 03/10/2014 comunicava al Comune di Santhià di essere stata

ammessa alla procedura di concordato preventivo e che le attività stabilite nell'ordinanza n. 129 avrebbero dovuto essere autorizzate dal Tribunale, anche solo per conferire incarichi di studio.

Nella stessa comunicazione veniva rappresentato l'attuale stato di difficoltà finanziaria della società, prima dell'approvazione e dell'omologazione del concordato proposto ai creditori, precisando che solo allorché avesse avuto inizio la fase di liquidazione concordata, sarebbe stato possibile ottenere lo sblocco delle somme oggetto di pignoramento presso terzi, ottenuti dai creditori, in danno della società che risultano sospesi in virtù dei Tribunali di Roma e di Ivrea.

Arpa Piemonte, con nota prot. n. 92207 del 05/11/2014, inviava al Comune di Santhià una nota di osservazioni in merito a quanto evidenziato dalla società Magliola Antonio & Figli s.p.a. in liquidazione nella citata comunicazione del 03/10/2014, rappresentando l'opportunità che l'Amministrazione comunale di Santhià rendesse nota la situazione riscontrata alla sezione civile del Tribunale di Vercelli, che ha emanato decreto di concordato preventivo.

Arpa Piemonte ha comunicato di non disporre presso il Dipartimento Territoriale del Piemonte Nord Est di nuovi elementi di conoscenza rispetto a quanto sopra indicato. Questa Amministrazione si impegna pertanto a monitorare e sollecitare lo sviluppo della situazione in oggetto.

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)